

NIDO E TERRITORIO

Pianoro è un territorio con molte offerte educative:

- le *Biblioteche "S.Mucini" e "Don Milani"* con spazi appositamente allestiti per i bambini e con adeguata scelta di libri;
- l'*ampia Ludoteca e Centro per bambini e genitori "Grillo Birillo"* che realizza laboratori mirati al tema dell'arte e della sensorialità e sviluppa percorsi per l'approccio adeguato al gioco-giocattolo;
- *consulenza psicopedagogica* con un'équipe di esperti dell'infanzia;
- le *Scuole dell'infanzia statali di Pianoro e Rastignano*.

Con tutte queste realtà il Nido ha costruito e consolidato momenti di collaborazione che si sono tradotti in attività concrete ludico-ricreative. In particolare con le Scuole dell'infanzia è consolidato un "tavolo 0-6 anni" per la progettazione della continuità curricolare Nido-Scuola dell'infanzia.



RIFERIMENTI TEORICI

- *"La zona di sviluppo prossimale"* di S. Vygotskij (psicologo sovietico 1896-1934): offrire al bambino stimoli positivi che lo aiutino ad evolvere da un punto di vista cognitivo.
- *La tradizione culturale di M. Montessori* (pedagogista, filosofa, medico, scienziata, educatrice e volontaria italiana 1870-1972): un ambiente a misura di bambino.
- *"Teoria dell'attaccamento di J. Bowlby* (psicologo e psicoanalista britannico 1907-1990): rispetto della relazione madre-bambino e rispetto della relazione educatore-bambino.
- *"Processo di individuazione-separazione"* di D. Winnicott (pediatra, psicoanalista inglese 1896-1971): sviluppo dell'autonomia relazionale e della capacità di staccarsi dalla figura genitoriale per diventare Persona.
- *"Teoria delle intelligenze multiple"* di H. Gardner (psicologo, docente statunitense 1943): stimolare le diverse intelligenze del bambino, potenziando tutte le sue capacità.
- *"Sviluppo Emotivo del Bambino"* di H. Wallon (psicologo, pedagogista, filosofo francese 1812-1904): porre le emozioni e i sentimenti come base per qualsiasi apprendimento.

Le trasformazioni sociali modificano continuamente le caratteristiche dei bambini e questo obbliga a rimanere al passo coi tempi; di conseguenza ogni anno tutto il personale partecipa a momenti di formazione e aggiornamento.



Città Metropolitana di Bologna

CARTA DEI SERVIZI 0-3

FINALITA'

Il nido d'infanzia è il luogo dove ai bambini e alle bambine vengono offerte molteplici esperienze pensate da professionisti dell'educazione per favorire il loro percorso di crescita. Le finalità della carta dei servizi sono coerenti con la progettualità pedagogica dei Nidi d'Infanzia del territorio e fanno riferimento alle più recenti normative regionali. Il nido opera in rapporto costante con la famiglia, con le agenzie sociali ed educative del territorio e in particolare con la Scuola dell'Infanzia.

In continuità con una cultura dell'infanzia consolidata nella nostra regione, il progetto pedagogico rappresenta il fondamento dell'intervento degli educatori nei confronti dei bambini e delle bambine e delle loro famiglie, tenendo in considerazione le seguenti finalità:



- Favorire un sano ed armonico sviluppo psico-fisico
- Promuovere l'autonomia
- Educare alla socialità e alla socievolezza
- Educare alla consapevolezza e al rispetto delle diversità
- Promuovere relazioni con la famiglia
- Promuovere una cultura per la prima infanzia
- Sostenere la genitorialità

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL NIDO

I Nidi del territorio di Pianoro sono:

Nido d'Infanzia Millepiedi a Pianoro in via Repubblica 1

Nido d'infanzia Girotondo e Girasole a Rastignano in via Rodari 2



Nido d'Infanzia "Millepiedi"



Nido d'Infanzia "Girotondo-Girasole"

Entrambi i Nidi sono organizzati in sezioni con frequenza dei bambini a tempo pieno o parziale:

ingresso 7.30 - 9.00

uscita part-time 12.00 - 14.00

uscita tempo pieno 16.00 - 17.30

Il rapporto numerico educatrice/bambino è come previsto dalla normativa 1 ogni 7 bambini a tempo pieno e 1 a 8 per quelli part-time. Nella struttura sono presenti le collaboratrici scolastiche che, oltre a curare gli spazi del nido, sono un importante supporto al personale educativo.



AMBIENTAMENTO

L'entrata al nido rappresenta, per il bambino e per il genitore, una condizione completamente nuova e necessita tempi adeguati. Per questo motivo è molto importante che il distacco avvenga in modo graduale, sicuro e coerente. L'entrata al nido avviene attraverso piccoli gruppi di bambini nell'arco di 3 o 4 settimane. Nella prima settimana i bambini entrano con le loro figure di riferimento (genitori, nonni, dade...) per conoscere l'ambiente nido e le educatrici che curano i primi distacchi. Dal martedì della seconda settimana i bambini iniziano a pranzare e dalla terza viene introdotto il momento del riposo pomeridiano. Dalla quarta settimana, se tutto procede serenamente, il bambino può considerarsi ambientato.

GIORNATA AL NIDO

La giornata tipo è costituita da momenti che si ripetono uguali tutti i giorni ciò è rassicurante per il bambino che è in grado di prevedere gli eventi della giornata.

7.30-8.30 colazione

9.00-9.30 spuntino di frutta fresca e cambio

9.30-10.45 attività in laboratorio o in sezione

10.45-11 cambio

11-11.30 gioco libero e preparazione al pasto

11.30-12.10 pranzo

12.10-12.40 gioco libero e cambio

12.40 nanna

15-16 risveglio, cambio e merenda

16-17.30 gioco libero e...tutti a casa!



Durante la mattinata, oltre ai momenti dedicati al gioco libero, i bambini sono impegnati in attività ludiche elaborate dal personale educativo. Si tratta di esperienze che vedono i bambini come protagonisti attivi.

- espressione artistico-creativa

- esperienze musicali di ascolto e produzione

- esperienze narrative e linguistiche

- attività motorie e sperimentazione corporea

- esperienze scientifiche

- esperienze in relazione con la natura

Le tante occasioni di gioco e di crescita per i bambini

verranno raccolte in "un'accattivante" documentazione cartacea e digitale che verrà consegnata alle famiglie durante e a fine anno.



RELAZIONI CON LE FAMIGLIE

Il contesto familiare è fondamentale nella costruzione dell'identità del bambino e la relazione con la famiglia assume per noi un momento privilegiato. Nel contesto educativo è importante favorire la partecipazione attiva della famiglia alla vita del servizio offrendo momenti di sostegno, valorizzazione e confronto:

- *situazioni formali* come il comitato, la commissione mensa, l'assemblea e gli incontri di sezione ma anche colloqui individuali, incontri su tematiche educative condotte dal pedagogista;

- *situazioni informali* come le feste e laboratori serali

ACCOGLIERE LE DIFFERENZE

Ogni bambino con la sua famiglia è portatore di valori, principi etici, morali e di tradizioni. I nostri nidi si caratterizzano anche come luoghi di accoglienza di tutte le differenze, dalla disabilità a quelle sociali e culturali. Per favorire questo i servizi lavorano in stretta collaborazione con l'Azienda Usl e i Servizi Sociali del territorio.



LA PRESENZA DEL PEDAGOGISTA

Il pedagogista sostiene il servizio e le famiglie attraverso molteplici funzioni come l'osservazione dei bambini, il sostegno al personale, la cura della sua formazione e dell'aggiornamento, il monitoraggio della qualità e delle proposte ludico-ricreative; conduce i colloqui con i genitori e gli incontri su tematiche genitoriali. Inoltre, mantiene i rapporti con l'Ausl e le agenzie educative e formative (biblioteca, ludoteca,...) dedicate all'infanzia.